

Gazzetta ufficiale

C 351

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

65° anno

14 settembre 2022

Sommario

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2022/C 351/01	Tassi di cambio dell'euro — 13 settembre 2022	1
---------------	---	---

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2022/C 351/02	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10869 – P2X EUROPE / NVG / P2X PORTUGAL JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	2
2022/C 351/03	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10872 – GEELY / RENAULT / RENAULT KOREA MOTORS) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	4
2022/C 351/04	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10696 – ARAMCO OVERSEAS COMPANY / BP EUROPA / LOTOS – AIR BP POLSKA) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	6
2022/C 351/05	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10866 – F2i / GVM / GENERATION AND SUPPLY BUSINESSES) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	8
2022/C 351/06	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10792 – PHILIP MORRIS INTERNATIONAL / SWEDISH MATCH) ⁽¹⁾	10
2022/C 351/07	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10619 – SNAM / ENI / JV) ⁽¹⁾	11

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

ALTRI ATTI

Commissione europea

2022/C 351/08	Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione	12
2022/C 351/09	Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione	20
2022/C 351/10	Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria del disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione	27

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

13 settembre 2022

(2022/C 351/01)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,0175	CAD	dollari canadesi	1,3200
JPY	yen giapponesi	144,50	HKD	dollari di Hong Kong	7,9855
DKK	corone danesi	7,4366	NZD	dollari neozelandesi	1,6555
GBP	sterline inglesi	0,86793	SGD	dollari di Singapore	1,4186
SEK	corone svedesi	10,6108	KRW	won sudcoreani	1 397,30
CHF	franchi svizzeri	0,9669	ZAR	rand sudafricani	17,3112
ISK	corone islandesi	140,10	CNY	renminbi Yuan cinese	7,0467
NOK	corone norvegesi	9,9988	HRK	kuna croata	7,5255
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	15 099,17
CZK	corone ceche	24,551	MYR	ringgit malese	4,5869
HUF	fiorini ungheresi	396,83	PHP	peso filippino	57,665
PLN	zloty polacchi	4,7050	RUB	rublo russo	
RON	leu rumeni	4,9210	THB	baht thailandese	36,859
TRY	lire turche	18,5640	BRL	real brasiliano	5,1764
AUD	dollari australiani	1,4736	MXN	peso messicano	20,1615
			INR	rupia indiana	80,5453

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Notifica preventiva di concentrazione

(Caso M.10869 – P2X EUROPE / NVG / P2X PORTUGAL JV)

Caso ammissibile alla procedura semplificata

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2022/C 351/02)

1. In data 5 settembre 2022 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- P2X Europe GmbH & Co. KG («P2X Europe», Germania), controllata da Mabanaft GmbH & Co. KG (Germania), una controllata di Marquard & Bahls Group AG (Germania), e H&R GmbH & Co. KGaA (Germania),
- The Navigator Company, S.A. («NVG», Portogallo), controllata da Sodim, SGPS, S.A., Portugal («Sodim»),
- P2X Portugal, Unipessoal Lda. («P2X Portugal», Portogallo).

P2X Europe e NVG acquisiscono ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune di P2X Portugal.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- P2X Europe sviluppa e realizza progetti commerciali per la generazione di prodotti Power-to-X. P2X Europe opera anche a livello di mercato all'ingrosso, sia per la vendita che per l'acquisto di tali prodotti,
- NVG è un'impresa portoghese che opera nel settore della cellulosa e carta.

3. Le attività di P2X Portugal saranno le seguenti: (i) sviluppare, costruire, condurre, mantenere e finanziare un progetto verticalmente integrato, su scala industriale, di power-to-liquid, e (ii) commercializzare e immettere sul mercato prodotti power-to-liquid come prodotti intermedi sintetici (ad esempio petrolio sintetico e cere) e derivati sintetici a emissioni zero (ad esempio il cherosene sintetico).

4. A seguito di esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («regolamento sulle concentrazioni»).

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

5. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione e recare il seguente riferimento:

M.10869 – P2X EUROPE / NVG / P2X PORTUGAL JV

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, fax o posta ai seguenti recapiti:

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Notifica preventiva di concentrazione
(Caso M.10872 – GEELY / RENAULT / RENAULT KOREA MOTORS)
Caso ammissibile alla procedura semplificata

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2022/C 351/03)

1. In data 5 settembre 2022 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- Geely Automobile Holdings Limited («Geely», Isole Cayman), controllata da Zhejiang Geely Holding Group Co., Ltd. (Repubblica popolare cinese),
- Renault S.A.S. («Renault», Francia), controllata da Renault S.A. (Francia).

Geely e Renault acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune di Renault Korea Motors Co., Ltd. («impresa target»), società costituita e attiva in Corea del Sud, attualmente detenuta da una controllata di Renault e Samsung. Attualmente l'impresa target è sotto il controllo esclusivo di Renault.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

Geely produce e vende autovetture in tutto il mondo,

Renault produce e vende autovetture e veicoli commerciali leggeri, fornisce parti automobilistiche e offre servizi di mobilità.

3. Le attività svolte dall'impresa target sono le seguenti:

Produzione e vendita di autovetture in Corea del Sud ed esportazione di autovetture in mercati contigui in Asia.

4. A seguito di esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

5. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione e recare il seguente riferimento:

M.10872 – GEELY / RENAULT / RENAULT KOREA MOTORS

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, fax o posta ai seguenti recapiti.

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Notifica preventiva di concentrazione**(Caso M.10696 – ARAMCO OVERSEAS COMPANY / BP EUROPA / LOTOS – AIR BP POLSKA)****Caso ammissibile alla procedura semplificata****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2022/C 351/04)

1. In data 7 settembre 2022, è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- Aramco Overseas Company B.V. («AOC», Paesi Bassi), controllata da Saudi Arabian Oil Company (Arabia Saudita),
- BP Europa SE («BP Europa», Germania), controllata da BP p.l.c. (Regno Unito),
- Lotos – Air BP Polska sp. z o.o. («impresa oggetto dell'operazione», Polonia).

AOC e BP Europa acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune dell'impresa oggetto dell'operazione.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono:

- AOC fornisce alle sue affiliate del gruppo Saudi Aramco un'ampia gamma di servizi, tra cui servizi di sostegno finanziario, gestione della catena di approvvigionamento, servizi di assistenza tecnica e una serie di servizi di sostegno amministrativo,
- BP Europa svolge la maggior parte delle attività di BP in Polonia, tra cui la fornitura di carburante stradale attraverso le proprie stazioni di servizio e altri siti di vendita e la vendita di lubrificanti, anche attraverso il marchio Castrol. Attualmente BP non fornisce né vende carburanti per l'aviazione in Polonia,
- l'impresa oggetto dell'operazione è un'impresa comune controllata congiuntamente da Grupa Lotos S.A. e BP Europa che opera nella vendita di cherosene JET-A1 e benzina avio e nel rifornimento di aeromobili con questi carburanti per l'aviazione in aeroporti situati in Polonia.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, con indicazione del seguente riferimento:

M.10696 – ARAMCO OVERSEAS COMPANY / BP EUROPA / LOTOS – AIR BP POLSKA

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, per fax o per posta, ai seguenti recapiti.

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 (il «regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Notifica preventiva di concentrazione
(Caso M.10866 – F2i / GVM / GENERATION AND SUPPLY BUSINESSES)
Caso ammissibile alla procedura semplificata

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2022/C 351/05)

1. In data 5 settembre 2022 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- F2i SGR S.P.A. (Italia),
- Grupo Villar Mir, S.A.U. («GVM», Spagna), controllato dal suo azionista di maggioranza, Juan Miguel Villar Mir (Spagna),
- alcune controllate di Villar Mir Energía, S.L.U. (Spagna), appartenenti a GVM (denominate congiuntamente «Generation Business»).

F2i acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni, il controllo esclusivo di Generation Business.

Inoltre, F2i e GVM acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune di Energya VM Generación, S.L.U. («Supply Business JV»), attualmente società interamente controllata da GVM.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- F2i è un investitore di private equity attiva nei seguenti settori: trasporti e logistica, reti di distribuzione, telecomunicazioni, energia verde, economia circolare e strutture sanitarie e sociali,
- GVM è un gruppo industriale di proprietà familiare che opera nella produzione e nella fornitura di energia elettrica, nella fornitura di gas, nella produzione di ferroleghie e di leghe a base di silicio e di manganese, e nella promozione immobiliare,
- Generation Business opera nella produzione di energia elettrica, soprattutto da parchi eolici, in Spagna.

3. Le attività svolte da Supply Business JV sono le seguenti: fornitura al dettaglio di energia elettrica e gas.

4. A seguito di esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

5. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione e recare il seguente riferimento:

M.10866 – F2i / GVM / GENERATION AND SUPPLY BUSINESSES

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, fax o posta ai seguenti recapiti:

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Notifica preventiva di concentrazione
(Caso M.10792 – PHILIP MORRIS INTERNATIONAL / SWEDISH MATCH)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2022/C 351/06)

1. In data 6 settembre 2022 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- Philip Morris Holland Holdings B.V. («PMHH», Paesi Bassi), controllata da Philip Morris International Inc. («PMI», Stati Uniti),
- Swedish Match AB («Swedish Match», Svezia).

PMI acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni, il controllo esclusivo di Swedish Match.

La concentrazione è effettuata mediante offerta pubblica annunciata in data 11 maggio 2022.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- PMI è un'impresa internazionale nel settore del tabacco che produce e vende sigarette e altri prodotti del tabacco combustibili, come pure altri prodotti del tabacco e contenenti nicotina, e accessori,
- Swedish Match produce e vende vari prodotti del tabacco per uso orale, buste di nicotina e buste senza tabacco né nicotina, come pure sigari, fiammiferi e accendini e altri prodotti analoghi. Swedish Match opera anche nella distribuzione di prodotti del tabacco e contenenti nicotina in Svezia e Norvegia attraverso una controllata.

3. A seguito di esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione e recare il seguente riferimento:

M.10792 – PHILIP MORRIS INTERNATIONAL / SWEDISH MATCH

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, fax o posta ai seguenti recapiti:

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («regolamento sulle concentrazioni»).

Notifica preventiva di concentrazione**(Caso M.10619 – SNAM / ENI / JV)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2022/C 351/07)

1. In data 8 settembre 2022 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- Snam S.p.A. (SNAM, Italia),
- ENI S.p.A. (ENI, Italia),
- impresa comune (*joint venture*) (JV, Italia)

SNAM e ENI acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune dell'impresa comune.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni in una società di nuova costituzione che si configura come impresa comune.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- SNAM è la holding del gruppo SNAM, che possiede il principale gestore del sistema di trasporto di gas in Italia e ha diverse partecipazioni in imprese operanti nel trasporto e nello stoccaggio di gas in vari paesi dell'UE;
- ENI appartiene al gruppo ENI, storicamente attivo a livello mondiale in tutti i segmenti della catena del valore del petrolio e del gas.

3. Le attività svolte dall'impresa comune saranno la gestione, compresa la fornitura di servizi accessori, delle sezioni tunisina e sottomarina del gasdotto Algeria-Italia (Transmed).

4. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

5. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, con indicazione del seguente riferimento:

M.10619 – SNAM / ENI / JV

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, per fax o per posta, ai seguenti recapiti.

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 (il «regolamento sulle concentrazioni»).

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

(2022/C 351/08)

La presente comunicazione è pubblicata conformemente all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione ⁽¹⁾.

COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA CHE MODIFICA IL DOCUMENTO UNICO

«Saint-Guilhem-le-Désert»

PGI-FR-A1143-AM01

Data della comunicazione: 6.7.2022

DESCRIZIONE E MOTIVI DELLA MODIFICA APPROVATA**1. Descrizione organolettica dei vini**

Al capitolo 1 del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert», punto 3.3, è stata completata la descrizione organolettica dei vini. Le precisazioni introdotte sono riportate alla voce «Descrizione del vino (dei vini)» del documento unico.

2. Tipo di vitigni

Al capitolo 1 del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert», punto 5, «Tipo di vitigni»,

- sono aggiunti i vitigni seguenti: Agiorgitiko N, Airen B, Artaban N, Assyrtiko B, Calabrese N, Carignan gris G, Carricante B, Felen B, Fiano B, Floreal B, Glera B, Montepulciano N, Moschofilero Rs, Œillade N, Primitivo N, Roiditis Rs, Rousseli Rs, Saperavi N, Touriga nacional N, Verdejo B, Verdelho B, Vidoc N, Voltis B, Xinomavro N;

- sono rimossi i vitigni indicati di seguito in quanto non presenti nella zona di produzione:

Auxerrois B, Clairette rose Rs, Muscat à petits grains roses Rs, Rosé du Var Rs.

Le varietà inserite nel disciplinare sono più resistenti alle malattie crittogamiche e anche più adattate al cambiamento climatico. Tali varietà sono in linea con il profilo dei vini dell'IGP. L'organismo di tutela e di gestione ha richiesto inoltre l'introduzione di cinque varietà più specifiche, appartenenti alla tradizione e innovative, già presenti nella zona di produzione e che rafforzano il profilo dei vini dell'IGP garantendo un migliore adattamento in vigna.

Tali varietà sono state riportate al punto «Varietà di uve da vino» del documento unico.

⁽¹⁾ GUL 9 del 11.1.2019, pag. 2.

DOCUMENTO UNICO

1. Nome del prodotto

Saint-Guilhem-le-Désert

2. Tipo di indicazione geografica

IGP - Indicazione geografica protetta

3. Categorie di prodotti vitivinicoli

1. Vino

16. Vino di uve stramature

4. Descrizione del vino (dei vini)

1. Vini fermi

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

L'IGP «Saint-Guilhem-le-Désert» è riservata ai vini fermi e ai vini di uve stramature rossi, rosati e bianchi.

Per i vini fermi, i valori del titolo alcolometrico volumico totale, nonché i tenori di acidità totale, acidità volatile e anidride solforosa totale sono quelli stabiliti dalla normativa dell'Unione.

I vini prodotti sono caratterizzati da aromi sempre presenti, la cui intensità e natura variano a seconda dei vitigni e delle tecnologie utilizzate. Per i vini rossi l'estrazione è effettuata in modo da ottenere strutture morbide, con tannini maturi e morbidi. I vini presentano colori rosso rubino carico, aromi di frutti rossi, frutti neri, pepe nero e liquirizia. Sono vini carnosi con una acidità ben bilanciata, una buona persistenza in bocca e tannini setosi. Le maturazioni prolungate permesse in questa zona consentono di ottenere vini bianchi di colore dal giallo paglierino al giallo dorato, con aromi di fiori bianchi e frutti esotici, note di frutta candita e un'impronta gustativa connotata da grassezza e freschezza. I vini rosati, di un color ciliegia leggermente salmonato, da pallido a moderatamente intenso, presentano aromi di ribes nero, di albicocca e fiori di sambuco, oltre a note amiliche. In bocca sono caratterizzati da un notevole equilibrio che coniuga freschezza e fruttato.

Caratteristiche analitiche generali

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	9
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

2. DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

Per i vini di uve stramature i valori del titolo alcolometrico volumico effettivo, del titolo alcolometrico volumico totale e del titolo alcolometrico volumico naturale, nonché il tenore di anidride solforosa totale sono quelli stabiliti dalla normativa dell'Unione.

I vini ottenuti da uve stramature, di colore giallo ambrato, presentano rotondità al palato e sviluppano aromi complessi di spezie, noci e frutta candita.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

5. Pratiche di vinificazione

5.1. Pratiche enologiche specifiche

1. Pratica enologica specifica

I vini devono rispettare tutti gli obblighi relativi alle pratiche enologiche stabiliti a livello dell'UE e dal *Code rural et de la pêche maritime* (codice rurale e della pesca marittima).

5.2. Rese massime

1. Vini rossi e rosati

95 ettolitri per ettaro

2. Vini bianchi

100 ettolitri per ettaro

6. Zona geografica delimitata

La raccolta delle uve, la vinificazione e l'elaborazione dei vini a indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert» hanno luogo sul territorio dei comuni indicati in appresso.

Dipartimento dell'Hérault: Agonès, Aniane, Arboras, Argelliers, Assas, Brissac, Causse-de-la-Selle, Cazevieille, Cazilhac, Ceyras, Clapiers, Claret, Combaillaux, Ferrières-les-Verreries, Fontanès, Ganges, Gignac, Gornières, Guzargues, Jacou, Jonquières, La Boissière, Lagamas, Laroque, Lauret, Le Bosc, Le Rouet, Le Triadou, Les Matelles, Mas-de-Londres, Montferrier-sur-Lez, Montoulieu, Montpellier (sezioni AI, AK, KO, KP, MP e MZ), Montpeyroux, Moulès-et-Baucels, Murles, Notre-Dame-de-Londres, Pégaïrolles-de-Buèges, Prades-le-Lez, Puéchabon, Saint-André-de-Buèges, Saint-André-de-Sangonis, Saint-Bauzille-de-Montmel, Saint-Bauzille-de-Putois, Saint-Clément-de-Rivière, Sainte-Croix-de-Quintillargues, Saint-Félix-de-Lodez, Saint-Gély-du-Fesc, Saint-Guilhem-le-Désert, Saint-Guiraud, Saint-Jean-de-Buèges, Saint-Jean-de-Cuculles, Saint-Jean-de-Fos, Saint-Jean-de-la-Blaquière, Saint-Martin-de-Londres, Saint-Mathieu-de-Trévières, Saint-Privat, Saint-Saturnin-de-Lucian, Saint-Vincent-de-Barbeyrargues, Sauteyrargues, Teyran, Usclas-du-Bosc, Vacquières, Vailhauquès, Valflaunès, Viols-le-Fort, Viols-en-Laval.

Dipartimento del Gard: Brouzet-lès-Quissac, Corconne.

7. Varietà di uve da vino

Abouriou B

Agiorgitiko N

Airen

Alicante Henri Bouschet N

Aligoté B

Altesse B

Arinarnoa N

Artaban N
Assyrtiko B
Aubun N - Murescola
Baroque B
Bourboulenc B - Doucillon blanc
Cabernet franc N
Cabernet-Sauvignon N
Calabrese N
Caladoc N
Carignan N
Carignan blanc B
Carignan gris G
Carmenère N
Carricante
Chardonnay B
Chasan B
Chatus N
Chenanson N
Chenin B
Cinsaut N - Cinsault
Clairette B
Colombard B
Cot N - Malbec
Counoise N
Duras N
Egiodola N
Felen
Fiano
Floreale B
Folle blanche B
Furmint B
Gamaret
Gamay N
Gewurztraminer Rs
Glera
Grenache N
Grenache blanc B
Grenache gris G
Grolleau N
Gros Manseng B
Jacquère B

Jurançon noir N - Dame noire
Lledoner pelut N
Macabeu B - Macabeo
Marsanne B
Marselan N
Mauzac B
Melon B
Merlot N
Meunier N
Mondeuse N
Montepulciano
Morrastel N - Minustellu, Graciano
Moschofilero Rs
Mourvèdre N - Monastrell
Muscat d'Alexandrie B - Muscat, Moscato
Muscat de Hambourg N - Muscat, Moscato
Muscat à petits grains blancs B - Muscat, Moscato
Nielluccio N - Nielluciu
Négrette N
Oeillade noire
Petit Courbu B
Petit Manseng B
Petit Verdot N
Pineau d'Aunis N
Pinot blanc B
Pinot gris G
Pinot noir N
Piquepoul blanc B
Piquepoul gris G
Piquepoul noir N
Portan N
Poulsard N - Ploussard
Primitivo N - Zinfandel
Riesling B
Rivairenc N - Aspiran noir
Roditis Rs
Rosé du Var Rs
Roussanne B
Rousseli Rs
Saperavi N
Sauvignac
Sauvignon B - Sauvignon blanc

Sauvignon gris G - Fié gris

Savagnin blanc B

Sciaccarello N

Semillon B

Servant B

Sylvaner B

Syrah N - Shiraz

Tannat N

Tempranillo N

Terret blanc B

Terret gris G

Terret noir N

Tibouren N

Touriga nacional N

Trousseau N

Ugni blanc B

Verdejo B

Verdelho B

Vermentino B - Rolle

Vidoc N

Viognier B

Voltis B

Xinomavro N

8. Descrizione del legame/dei legami

8.1. Specificità della zona geografica e del prodotto

In uno straordinario paesaggio collinare dal carattere mediterraneo, la zona dell'indicazione geografica «Saint-Guilhem-le-Désert» è situata nella parte settentrionale del dipartimento dell'Hérault, ai piedi dell'altopiano del Larzac e dei rilievi delle Cévennes.

La zona di produzione si estende per una cinquantina di chilometri su suoli prevalentemente calcarei, ghiaiosi e marnosi dell'era secondaria e su terrazze quaternarie ai bordi dell'alta e media valle dell'Hérault.

Due rilievi calcarei dominano i vigneti: il monte Baudile a ovest e il Pic Saint-Loup a est del territorio in questione.

Il clima è peculiare e influisce in modo determinante sui vigneti. Grazie alla lontananza dal mare, gli effetti della nebulizzazione dell'acqua di mare sono molto attenuati. La pluviometria, dell'ordine di 800-900 mm l'anno, attenua gli eccessi del clima mediterraneo e la presenza delle montagne determina notevoli escursioni termiche tra il giorno e la notte, oltre a proteggere le vigne dai venti settentrionali; i vigneti impiantati per la gran parte tra 100 e 150 metri s.l.m. beneficiano quindi di un clima mediterraneo mitigato.

Questo territorio conserva tracce di attività viticole risalenti all'epoca romana. Ed è nel Medioevo che le abbazie di Aniane e Saint-Guilhem sono all'origine di una vasta rete di abbazie, su cui continueranno ad esercitare la propria influenza durante l'impero carolingio. I monaci benedettini svolgeranno infatti un ruolo importantissimo nella tutela e diffusione delle pratiche viticole, in quanto la scelta del luogo di insediamento di un'abbazia teneva conto della possibilità di potervi impiantare la vite con esito positivo.

Saint-Guilhem-le-Désert, gioiello dell'arte romanica, luogo di primo piano per la sua ricchezza storica, tappa sulla via del cammino di Santiago de Compostela e riconosciuto «sito patrimonio mondiale» dall'Unesco, in quanto situato geograficamente nel cuore della zona di produzione, ha dato il suo nome all'IGP.

Questo territorio, coperto in gran parte da zone boschive naturali di lecci e pini, oppure dalla gariga mediterranea, ha permesso all'uomo di attuare pratiche agricole diversificate, come la coltura di cereali e ulivi e la pastorizia, tra le quali la viticoltura ha ricevuto un impulso determinante alla fine del XIX secolo grazie allo sviluppo degli scambi commerciali.

A seguito del riconoscimento quale «vin de pays» in virtù del decreto del 5 aprile 1982 in soli cinque comuni, i viticoltori vicini alla zona, tenuto conto delle comuni realtà pedoclimatiche, hanno espresso la volontà di espandere la zona di produzione, che oggi si estende ormai a 71 comuni per una produzione da 30 a 40 000 ettolitri di vini rossi, rosati e bianchi.

Due unità geografiche più piccole, Cité d'Aniane e Val de Montferrand, consentono ai produttori di identificare i loro vini con maggiore precisione. I vini che beneficiano della menzione «Val de Montferrand» sono prodotti utilizzando un elenco di varietà più ridotto e con una resa massima di 70 ettolitri per ettaro, garantendo in tal modo ai vini un'elevata concentrazione. I vini che beneficiano della menzione «Cité d'Aniane» sono ottenuti esclusivamente da uve raccolte sul territorio del comune di Aniane.

Molto presto i viticoltori hanno arricchito l'assortimento varietale per creare vini che valorizzassero le potenzialità dei terreni calcarei e le condizioni climatiche favorevoli alla maturazione lenta, e accanto ai vitigni mediterranei sono apparse varietà di uve di altre regioni, come il Cabernet-Sauvignon e il Merlot per i rossi e lo Chardonnay, il Sauvignon e il Viognier per i bianchi.

I vini sono caratterizzati nell'insieme da una notevole freschezza.

I vini rossi sono dotati di tannini estremamente fini, che siano ottenuti da una macerazione di lunga o breve durata; i vini rosati, come pure i vini bianchi, esprimono un potere aromatico elevato.

8.2. *Legame causale tra specificità della zona geografica e specificità del prodotto*

La specificità climatica della zona ha indotto i viticoltori a ricercare un adattamento ottimale dei vitigni al loro territorio. Il carattere tardivo del clima e le elevate escursioni termiche consentono una maturazione lenta e regolare sia delle varietà mediterranee che di quelle di più recente impianto, il che favorisce la qualità dei polifenoli nei vini rossi e la forza e la finezza aromatica nei vini rosati e bianchi. Per questo motivo i vini, che siano prodotti immessi rapidamente in commercio o da invecchiamento, presentano nel loro insieme una tipicità marcata.

I vigneti, costituiti da parcelle di dimensioni ridotte, sono impiantati prevalentemente su pendii calcarei molto tipici della regione che limitano naturalmente il vigore della pianta e favoriscono un radicamento profondo, consentendo alle viti di resistere alla siccità estiva. Sono spesso situati in aree naturali soggette a protezione ambientale. Le vigne conferiscono a questo territorio un carattere paesaggistico particolare, molto apprezzato e rinomato a livello turistico. Questi aspetti incentivano oggi i viticoltori, per i quali la valorizzazione dei vini passa in primo luogo attraverso la protezione dei territori di produzione, unitamente allo sviluppo del turismo enologico.

Nasce così una sinergia tra i viticoltori e i visitatori del sito dell'abbazia di Saint-Guilhem le Désert (circa 800 000 persone l'anno), a beneficio dell'attività economica dell'entroterra dell'Hérault.

Il nome di Saint-Guilhem-le-Désert, associato sia alla storia millenaria dell'abbazia sia ai vini dell'IGP, rappresenta fin d'ora la garanzia di una grande diffusione oltre i confini della Francia.

9. **Ulteriori condizioni essenziali (confezionamento, etichettatura, altri requisiti)**

Quadro normativo

Legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore

Disposizioni supplementari in materia di etichettatura

Descrizione della condizione

Per i vini fermi, l'indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert» può essere integrata dalle menzioni seguenti:

- il nome di uno o più vitigni;
- le menzioni «primeur» o «nouveau» (vino novello).

L'indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert» può essere integrata dalle unità geografiche più piccole «Cité d'Aniane» e «Val de Montferrand» in base alle condizioni stabilite nel disciplinare di produzione.

Il logo IGP dell'Unione europea è riportato in etichetta quando la dicitura «Indicazione geografica protetta» è sostituita dalla menzione tradizionale «Vin de pays».

Quadro normativo

Legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore

Deroga relativa alla produzione nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione

La zona di prossimità immediata definita in deroga per la vinificazione e l'elaborazione dei vini a indicazione geografica protetta «Saint-Guilhem-le-Désert» è costituita dai comuni limitrofi indicati in appresso.

Dipartimento dell'Hérault: Aumelas, Brignac, Buzignargues, Canet, Castelnau-le-Lez, Castries, Celles, Clermont-l'Hérault, Fozières, Galargues, Grabels, Juvignac, La Vacquerie-et-Saint-Martin-de-Castries, Lacoste, Lansargues, Lattes, Le Crès, Le Puech, Lodeve, Mauguio, Montarnaud, Montaud, Mudaison, Popian, Pouzols, Saint-Aunès, Saint-Bauzille-de-la-Sylve, Saint-Etienne-de-Gourgas, Saint-Génies-des-Mougues, Saint-Jean-de-Védas, Saint-Maurice-Navacelles, Saint-Paul-et-Valmalle, Saint-Pierre-de-la-Fage, Soumont, Valergues, Vendargues.

Dipartimento del Gard: Carnas, La Cadiere-et-Cambo, Liouc, Montdardier, Orthoux-Sérignac-Quilhan, Pompignan, Rogues, Saint-Hippolyte-du-Fort, Saint-julien-de-la-Nef, Saint-Laurent-le-Minier, Sardan, Sauve, Sumène.

Link al disciplinare del prodotto

https://info.agriculture.gouv.fr/gedei/site/bo-agri/document_administratif-770aea9b-b2c6-4aa0-ae5b-7f1f81ec19c3

Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

(2022/C 351/09)

La presente comunicazione è pubblicata conformemente all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione ⁽¹⁾.

COMUNICAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA CHE MODIFICA IL DOCUMENTO UNICO

«Montsant»

PDO-ES-A1550-AM05

Data della comunicazione: 20.6.2022

DESCRIZIONE E MOTIVI DELLA MODIFICA APPROVATA

Modifica del limite di acidità volatile

Descrizione

È modificato il limite massimo di acidità volatile per i vini bianchi, rosati e rossi con più di un anno. Questo limite non era contemplato per i vini bianchi e rosati con più di un anno, e per i vini rossi, la frase «L'acidità volatile massima può superare di 0,06 g/l per ogni grado alcolico al di sopra dell'11 % e per ciascun anno di invecchiamento, fino ad un massimo di 1,2 g/l» è modificata in «A partire da un anno di invecchiamento, l'acidità volatile massima può essere pari a 1,2 g/l».

La modifica interessa il punto 2.2 del disciplinare di produzione e il punto 4 del documento unico.

La modifica è da considerarsi ordinaria dal momento che non rientra in alcuna delle fattispecie di cui all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018.

Motivazione

L'invecchiamento dei vini rossi, bianchi e rosati costituisce una pratica abituale per i vini della DO Montsant. È pertanto normale che nei vini rossi, bianchi e rosati l'acidità volatile sia superiore agli 0,80 g/l prescritti dal disciplinare di produzione relativo ai vini con meno di un anno. Attraverso tale modifica si innalza il tenore di acidità volatile consentita ai limiti stabiliti dall'Unione europea di 1,2 g/l per i vini rossi e di 1,08 g/l per i vini bianchi e rosati.

DOCUMENTO UNICO

1. Nome del prodotto

Montsant

2. Tipo di indicazione geografica

DOP – Denominazione di origine protetta

3. Categorie di prodotti vitivinicoli

1. Vino

3. Vino liquoroso

4. Descrizione del vino (dei vini)

1. *Vino bianco*

⁽¹⁾ GUL 9 del 11.1.2019, pag. 2.

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

Limpido, con tonalità dal giallo limone al giallo paglierino e colori che possono essere intensi e dorati. Aromi eleganti e sottili di frutta matura, miele e frutta secca (pesche o albicocche essiccate). Setosi, spiccatamente golosi e con elevato volume al palato. Retrogusto molto prolungato.

- * A partire da un anno di invecchiamento, l'acidità volatile massima può essere pari a 1,08 gr/l (18 meq/l).
- * Tenore massimo di anidride solforosa: 200 mg/l se il tenore di zucchero è < 5 g/l e 250 mg/l se è pari o superiore a 5 g/l.
- * A tutti i limiti non segnalati si applica la normativa in vigore.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	11,5
Acidità totale minima	3,5 grammi per litro, espressa in acido tartarico
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	13,33
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

2. *Vino rosato*

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

Colore brillante, intenso e nitido. Aromi fruttati e/o floreali, sentori di ciliegia matura e fragola, presenza di frutti di bosco. Elegante, goloso e dal carattere deciso.

- * A partire da un anno di invecchiamento, l'acidità volatile massima può essere pari a 1,08 gr/l (18 meq/l).
- * Tenore massimo di anidride solforosa: 200 mg/l se il tenore di zucchero è < 5 g/l e 250 mg/l se è pari o superiore a 5 g/l.
- * A tutti i limiti non segnalati si applica la normativa in vigore.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	12
Acidità totale minima	3,5 grammi per litro, espressa in acido tartarico
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	13,33
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

3. *Vino rosso*

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

A seconda dell'età, presentano colori e riflessi diversi. Da tonalità più rosse (ciliegia) all'arancio con l'invecchiamento (rosso mattone, ambra). Aromi legati alle varietà autoctone, di frutta molto matura, tra cui uva secca, sensazioni balsamiche e speziate. Corposi e rotondi, con retrogusti più prolungati, dalla struttura tannica matura e vellutati.

- * A partire da un anno di invecchiamento, l'acidità volatile massima può essere pari a 1,2 gr/l (20 meq/l).
- * Tenore massimo di anidride solforosa: 150 mg/l se il tenore di zucchero è < 5 g/l e 200 mg/l se è pari o superiore a 5 g/l.
- * A tutti i limiti non segnalati si applica la normativa in vigore.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	12,5
Acidità totale minima	3,5 grammi per litro, espressa in acido tartarico
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	13,33
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

4. *Vino liquoroso*

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

Rancio: prodotto mediante invecchiamento ossidativo in recipienti di legno e/o mediante invecchiamento accelerato all'aperto. Limpido, brillante. Complesso al naso, note di spezie, frutta secca e tostati. Secco. Corposo.

Mistela Blanca e Mistela Negra: colore dal miele intenso all'arancio. Aromi dolci di miele, con sentori di agrumi. Retrogusto fruttato e prevalentemente dolce.

Garnacha: addizionato con alcole vinico. Color arancio con leggera evoluzione. Complesso, note di agrumi. Titolo alcolometrico effettivo minimo: 15,5 %.

Vimblanc: ottenuto da uve stramature della varietà Pansal.

Vino dolce naturale: mosti con un elevato tenore di zuccheri, superiore a 272 g/l, parzialmente fermentato. Limpido. Diverse tonalità. Complesso ed equilibrato.

- * Tenore massimo di anidride solforosa: 150 mg/l se il tenore di zucchero è < 5 g/l e 200 mg/l se è pari o superiore a 5 g/l.
- * A tutti i limiti non segnalati si applica la normativa in vigore.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	15
Acidità totale minima	in milliequivalenti per litro

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

5. Pratiche di vinificazione

5.1. Pratiche enologiche specifiche

1. Pratiche di gestione delle uve

L'organismo di gestione della denominazione di origine può vietare l'irrigazione in una particella specifica se ritiene che potrebbe compromettere la qualità o determinare un'infrazione della normativa.

La vendemmia è effettuata con la massima cautela, destinando alla produzione dei vini protetti esclusivamente le uve sufficientemente mature per ottenere vini con un titolo alcolometrico naturale pari o superiore a 10 % vol e, nel caso dei vini liquorosi, a 12 % vol.

2. Durante la vendemmia occorre esercitare la massima cautela.

Per estrarre il mosto o il vino e separarlo dalle bucce delle uve si esercita una pressione atta a garantire l'ottenimento di non oltre 74 litri di vino per 100 kg di uve vendemmiate.

5.2. Rese massime

1. Varietà bianche

12 000 chilogrammi di uve/ettaro

2.

88,8 ettolitri per ettaro

3. Varietà rosse

10 000 chilogrammi di uve/ettaro

4.

74 ettolitri per ettaro

6. Zona geografica delimitata

La zona di produzione dei vini tutelati dalla denominazione di origine protetta Montsant è costituita dalle particelle vitate situate nei comuni o nelle zone geografiche elencati di seguito, la cui qualità consente di ottenere vini con le caratteristiche specifiche della denominazione di origine protetta.

L'intero territorio dei seguenti comuni:

La Bisbal de Falset

Cabacés

Capçanes

Cornudella de Montsant

La Figuera

Els Guiamets

Marçà

Margalef

El Masroig

Pradell de la Teixeta

La Torre de Fontaubella

Ulldemolins

Inoltre, in parte, i seguenti comuni:

Falset:

fogli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 26, 27, 28, 29, 30 e 31;

foglio 2: particelle dalla 1 alla 37, dalla 41 alla 70, dalla 72 alla 91, parte meridionale della 93 (1,631 ha), 94, 95, parte della 102 (2,5052 ha), 125, 127, dalla 132 alla 135, dalla 137 alla 145, 148 e dalla 151 alla 153;

foglio 3: parte meridionale della particella 47 (2,1549 ha), particelle 48 e 49, parte meridionale della particella 50 (1,419 ha), parte meridionale della particella 52 (1,7365 ha), parte meridionale della particella 53 (1,2894 ha) e particella 64;

foglio 19: parte meridionale della particella 28 (1,0809 ha), parte meridionale della particella 29 (12,2046 ha), particelle dalla 30 alla 36, dalla 38 alla 46 e dalla 48 alla 58;

foglio 20: particelle dalla 1 alla 17, dalla 23 alla 26, parte meridionale della 27 (2,45 ha), parte meridionale della 28 (1,4096 ha), 29, 30, 32, 33, dalla 59 alla 64, parte meridionale della 65 (0,5789 ha), 66, 68, 72, 73, 74, 79 e 80;

foglio 22: particelle dalla 1 alla 24 e particella 41;

foglio 24: particelle dalla 1 alla 8, 10, dalla 31 alla 35, 37, dalla 49 alla 52, 54, 55, dalla 57 alla 60.

El Molar:

fogli 1, 2, 3, dall'11 al 16;

foglio 4: particelle dalla 1 alla 7, parte occidentale della particella 8 (0,5515 ha), dalla 15 alla 17, 34, 35, 41, 43, 47, 48, 56, 58, 61, 64, 66, 67 e dalla 69 alla 71;

foglio 8: particelle dalla 3 alla 18, dalla 20 alla 28, 199, 200 e 202;

foglio 9: particella 1, dalla 27 alla 32, dalla 35 alla 37, dalla 47 alla 55;

foglio 10: particelle dalla 1 alla 7, dalla 9 alla 12, dalla 29 alla 34, dalla 45 alla 47, dalla 66 alla 71 e 73.

Garcia:

foglio 3: particella 66;

foglio 6: particelle 101, 105, dalla 111 alla 113;

fogli 7, 8, 9, 10, 11;

foglio 12: particelle dalla 1 alla 13, dalla 17 alla 38, 45, 133 e 134;

foglio 13: particelle dalla 70 alla 102, 104, 111, dalla 220 alla 226, dalla 228 alla 234, 314 e 315;

foglio 15: particella 3;

foglio 22: particella 65;

foglio 23: particelle dalla 26 alla 43, dalla 60 alla 68, 70, dalla 72 alla 78, 80, 81, 83, 84, 86, 87 e 88.

Mora la Nova:

foglio 4: particelle 69, 70, 113 e 120;

foglio 5;

foglio 6: particelle dalla 3 alla 15, dalla 20 alla 27, dalla 30 alla 54, 56, 57, 58, 59 e dalla 61 alla 73;

foglio 7: particelle 8, 9, 10, 14, 16, 24, dalla 30 alla 46, 48, 49, 50, 56 e dalla 59 alla 66; foglio 8: particelle dalla 76 alla 89, dalla 91 alla 97, 99, 100, 101, 102, 105 e 106;

foglio 9: particelle dalla 38 alla 48, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 58, 73 e 74;

foglio 10: particella 8;

foglio 13: particella 99;

Tivissa:

fogli 2, 4, dal 6 al 12 e dal 21 al 23;

foglio 17: particelle dalla 238 alla 251, 253 e 254;

foglio 24: particella 29;

7. Varietà principale/i di uve da vino

CABERNET SAUVIGNON

GARNACHA BLANCA

GRENACHA TINTA

MAZUELA - CARIÑENA

MAZUELA - SAMSÓ

8. Descrizione del legame/dei legami

8.1. *Vino bianco*

I vini bianchi sono ottenuti quasi esclusivamente dalle due varietà tradizionali della zona: Garnacha Blanca e Macabeo. Mentre dalla varietà Macabeo si ottengono vini più raffinati, la Garnacha Blanca, con più corpo e struttura, è molto adatta all'affinamento o alla fermentazione in botti di rovere, nonostante la naturale tendenza all'ossidazione. Le altre varietà bianche (Chardonnay, Pansal, Moscatel de Grano Menudo, Parellada e Picapoll Blanco) conferiscono specifici sentori alla miscela finale.

8.2. *Vino rosso e rosato*

Sia la varietà Mazuela (Samsó) che la Garnacha Tinta sono presenti in tutta la DOP. Producono vini corposi e molto adatti all'affinamento, soprattutto se la resa del ceppo è controllata e le uve sono adeguatamente vinificate. La varietà Ull de llebre è prevalente nella zona meridionale, dal clima più caldo. Le altre varietà rosse (Cabernet Sauvignon, Garnacha Peluda, Merlot, Monastrell, Picapoll Tinto, Syrah), in quantità molto minore, sono particolarmente adatte ai diversi vigneti della zona DOP, consentendo di ottenere prodotti di qualità, equilibrati, aromatici e corposi che conferiscono la caratteristica distintiva alle diverse miscele.

8.3. *Vini liquorosi*

Tutta la parte settentrionale della provincia di Tarragona vanta una tradizione particolarmente radicata in ambito di produzione di vini liquorosi e la DOP Montsant non fa eccezione. In passato, quando le cantine erano a conduzione familiare, era consuetudine disporre di una botte di vino «rancio» e un'altra di vino dolce. La produzione di vini liquorosi tradizionali è ora molto più automatizzata, ma conserva ancora il suo piccolo spazio all'interno della produzione nel suo complesso.

9. Ulteriori condizioni essenziali (confezionamento, etichettatura, altri requisiti)

Quadro giuridico di riferimento

Legislazione nazionale

Tipo di condizione supplementare

Condizionamento nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione

deve avvenire nelle cantine di imbottigliamento registrate. L'obiettivo è garantire l'origine e la qualità proprie dei vini evitando il trasporto alla rinfusa al di fuori della zona di produzione. Se tale trasporto non avviene a determinate condizioni, stabilite sulla base di una valutazione individuale effettuata tenendo conto delle circostanze di ciascun caso specifico, il vino può essere sottoposto a condizioni ambientali inadeguate che possono incidere sulle sue caratteristiche sensoriali.

Quadro giuridico di riferimento

Legislazione nazionale

Tipo di condizione supplementare

Disposizioni supplementari in materia di etichettatura

Descrizione della condizione

I caratteri utilizzati per la denominazione «Montsant» presentano un'altezza massima compresa tra 3 e 6 mm, mentre quelli utilizzati per la dicitura «denominazione di origine» misurano la metà di tale dimensione.

Link al disciplinare del prodotto

<https://incavi.gencat.cat/.content/005-normativa/plecs-condicions-do-catalanes/Arxiu-plecs/Pliego-de-Condicioness-DOP-Montsant-ctrl-canvis.pdf>

Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria del disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

(2022/C 351/10)

La presente comunicazione è pubblicata conformemente all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione ⁽¹⁾.

COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA CHE MODIFICA IL DOCUMENTO UNICO

«Coteaux de Béziers»

PGI-FR-A1146-AM03

Data della comunicazione: 7.7.2022

DESCRIZIONE E MOTIVI DELLA MODIFICA APPROVATA

1. Zona di prossimità immediata

Al capitolo I, punto 4, del disciplinare, relativo alle zone geografiche in cui vengono effettuate le diverse operazioni, il punto 4.2 che definisce la zona di prossimità immediata è riportato, senza modifiche, come elenco di comuni secondo il codice geografico ufficiale che riconosce e stabilisce l'elenco dei comuni per dipartimento a livello nazionale. Questa modifica redazionale consente di identificare la zona di prossimità immediata con riferimento alla versione vigente nel 2021 del codice geografico ufficiale pubblicato dall'INSEE e di tutelarne giuridicamente la delimitazione.

Il documento unico è completato con questo riferimento alla voce «Ulteriori condizioni - Zona di prossimità immediata».

2. Tipo di vitigni

Al capitolo I, punto 4, del disciplinare dell'IGP «Coteaux de Béziers» relativo al tipo di vitigni,

— sono aggiunte le varietà seguenti:

«Assyrtiko B, Bronner B, Cabernet blanc B, Carricante B, Fiano B, Floreal B, Johanniter B, Muscaris B, Saphira B, Sauvignac B, Solaris B, Soreli B, Souvigner gris B, Verdejo B, Voltis B, Agiorgitiko N, Artaban N, Cabernet cortis N, Calabrese N, Monarch N, Montepulciano N, Moschofilero Rs, Pinotin N, Primitivo N, Prior N, Roditis Rs, Saperavi N, Touriga nacional N, Vidoc N, Xinomavro N.»

Le varietà incluse nel disciplinare dimostrano maggiore resistenza alle malattie crittogamiche, ma sono anche più adatte ai cambiamenti climatici. Tali varietà sono in linea con il profilo dei vini dell'IGP;

— sono soppresse le seguenti varietà, non presenti nei vigneti IGP:

«Aranel N, Clairette rose Rs, Jurançon noir N, Manseng noir N, Maréchal Foch N, Muscat à petits grains rouges Rg, Muscat à petits grains roses Rs, Savagnin rose Rs, Altesse B, Arriloba B, Aubin B, Aubin vert B, Auxerrois B, Jurançon blanc B, Melon B, Merlot blanc B, Mondeuse blanche B, Müller-Thurgau B, Muscadelle B, Muscat cendré B, Pinot blanc B.»

Queste modifiche dei vitigni sono riportate nella sezione «Varietà di uve da vino» del documento unico.

⁽¹⁾ GUL 9 del 11.1.2019, pag. 2.

3. Autorità incaricata del controllo

Al capitolo 3 del disciplinare di produzione dell'indicazione geografica protetta «Coteaux de Bézier», è stata aggiornata, senza modifiche, la formulazione del punto relativo all'autorità di controllo.

Questo aggiornamento non incide sul documento unico.

DOCUMENTO UNICO

1. Nome (nomi)

Coteaux de Bézier

2. Tipo di indicazione geografica

IGP - Indicazione geografica protetta

3. Categorie di prodotti vitivinicoli

1. Vino

4. Descrizione del vino (dei vini)

1. IGP «Coteaux de Bézier» rossi

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

L'indicazione geografica protetta «Coteaux de Bézier» è riservata ai vini fermi.

I vini rossi sono ottenuti principalmente dalle seguenti varietà di uve da vino: Grenache, Syrah, Merlot o Cabernet Sauvignon, come vini sia monovarietali che bivarietali. Presentano un colore da rosso rubino intenso a rosso granato acceso, con riflessi violacei. Al naso si aprono su note primarie di frutti rossi e neri che evolvono in note accennate di menta e liquirizia con un tocco speziato. Al palato, l'ingresso morbido è caratterizzato da aromi prevalenti di frutti rossi, il finale è equilibrato, tra gusto tannico fermo e rotondità fruttata.

Per quanto riguarda le caratteristiche analitiche diverse dal titolo alcolometrico volumico effettivo minimo, i vini rispettano i limiti stabiliti dalla normativa dell'UE.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	9
Acidità totale minima	in milliequivalenti per litro
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

2. IGP «Coteaux de Bézier» rosati

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

L'indicazione geografica protetta «Coteaux de Bézier» è riservata ai vini fermi.

I vini rosati sono ottenuti principalmente dalle varietà di uve da vino Cinsault, Grenache, Syrah, in assemblaggio o in purezza. Questi vini presentano un colore che va dal rosa pallido al rosa salmone. Al naso sono sottili, con aromi di frutti rossi e note amiliche. Al palato, il gusto è morbido e vellutato, sempre rotondo, dissetante e appetitoso.

Per quanto riguarda le caratteristiche analitiche diverse dal titolo alcolometrico volumico effettivo minimo, i vini rispettano i limiti stabiliti dalla normativa dell'UE.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	9
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

3. IGP «Coteaux de Béziers» bianchi

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

L'indicazione geografica protetta «Coteaux de Béziers» è riservata ai vini fermi.

I vini bianchi, vinificati come monovitigno o come vini di assemblaggio, sono ottenuti essenzialmente dalle varietà di uve da vino Chardonnay, Sauvignon, Viognier e Vermentino e anche Marsanne o Grenache Blanc. Presentano un colore cristallino, giallo dorato con riflessi verdi. Si esprimono con una nota dominante di aromi di frutti esotici e agrumi. Sono vini vivaci ed equilibrati che offrono una buona freschezza al palato.

Per quanto riguarda le caratteristiche analitiche diverse dal titolo alcolometrico volumico effettivo minimo, i vini rispettano i limiti stabiliti dalla normativa dell'UE.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	9
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

5. Pratiche di vinificazione

5.1. Pratiche enologiche specifiche

1. Pratica enologica specifica

I vini devono rispettare gli obblighi relativi alle pratiche enologiche stabiliti a livello dell'Unione e dal Code rural et de la pêche maritime (codice rurale e della pesca marittima).

5.2. Rese massime

1. IGP «Coteaux de Béziers»

110 ettolitri per ettaro

6. Zona geografica delimitata

La raccolta delle uve, la vinificazione e l'elaborazione dei vini a indicazione geografica protetta «Coteaux de Béziers» si effettuano nel territorio dei seguenti comuni del dipartimento dell'Hérault:

Bassan, Béziers (escluse le sezioni AI, AH, AK, AL, AM, AV, AW, AX, AY, AZ, BC, BD (sponda sinistra del Lirou), BM, BN, BT, BV), Boujan-sur-Libron, Cers, Corneilhan, Lieuran-lès-Béziers, Lignan-sur-Orb, Pailhès, Portiragnes, Sauvian, Sérignan, Servian (sezione C1), Thézan-lès-Béziers (sponda sinistra dell'Orb), Valras, Vendres (l'intero territorio del comune, tranne la sezione BR), Vias, Villeneuve-lès-Béziers.

7. Varietà di uve da vino

Agiorgitiko N

Alicante Henri Bouschet N

Alvarinho - Albariño

Aramon N

Aramon blanc B

Aramon gris G

Arinarnoa N

Artaban N

Arvine B - Petite Arvine

Assyrtiko B

Aubun N - Murescola

Bourboulenc B - Doucillon blanc

Bronner B

Cabernet blanc B

Cabernet cortis N

Cabernet franc N

Cabernet-Sauvignon N

Calabrese N

Caladoc N

Carignan N

Carignan blanc B

Carmenère N

Carricante

Chardonnay B

Chasan B

Chenanson N

Chenin B

Cinsaut N - Cinsault

Clairette B

Colombard B

Cot N - Malbec

Egiodola N

Fer N - Fer Servadou, Braucol, Mansois, Pinenc

Fiano
Floreal B
Gamay N
Ganson N
Gewurztraminer Rs
Grenache N
Grenache blanc B
Grenache gris G
Gros Manseng B
Johanniter B
Lledoner pelut N
Macabeu B - Macabeo
Marsanne B
Marselan N
Mauzac B
Mauzac rose Rs
Merlot N
Meunier N
Monarch N
Mondeuse N
Montepulciano
Morrastel N - Minustellu, Graciano
Moschofilero Rs
Mourvèdre N - Monastrell
Muscardin N
Muscaris B
Muscat d'Alexandrie B - Muscat, Moscato
Muscat de Hambourg N - Muscat, Moscato
Muscat à petits grains blancs B - Muscat, Moscato
Nielluccio N - Nielluciu
Négrette N
Parrellada B
Petit Manseng B
Petit Verdot N
Picardan B - Araignan
Pinot gris G
Pinot noir N
Pinotin N
Piquepoul blanc B
Piquepoul gris G
Piquepoul noir N

Plant droit N - Espanenc
Portan N
Primitivo N - Zinfandel
Prior N
Riesling B
Rivairenc N - Aspiran noir
Roditis Rs
Roussanne B
Saperavi N
Saphira B
Sauvignac
Sauvignon B - Sauvignon blanc
Sauvignon gris G - Fié gris
Sciaccarello N
Semillon B
Solaris B
Soreli B
Souvignier gris Rs
Sylvaner B
Syrah N - Shiraz
Tannat N
Tempranillo N
Terret blanc B
Terret gris G
Terret noir N
Touriga nacional N
Ugni blanc B
Verdejo B
Verdelho B
Vermentino B - Rolle
Vidoc N
Viognier B
Voltis B
Xinomavro N

8. Descrizione del legame/dei legami

8.1. Specificità della zona geografica

La zona geografica di produzione dell'IGP «Coteaux de Béziers» comprende 17 comuni del dipartimento dell'Hérault, tra cui la città di Béziers, che ne costituisce il centro geografico. I vigneti sono situati prevalentemente tra due fiumi costieri che scorrono dai contrafforti delle Cévennes al Mediterraneo: il Libron, che ha modellato un caratteristico paesaggio di piccole colline coperte da pinete, e l'Orb, che scorre ai piedi della cattedrale di Béziers, emblema del logo dell'IGP.

Le marne e i depositi colluviali che ricoprono la parte settentrionale della zona si sono formati durante l'era terziaria (bacino miocenico dell'Hérault). A sud della zona prevalgono i depositi alluvionali quaternari, soprattutto terrazzati del periodo villafranchiano. Vaste zone sono occupate da terreni sabbiosi costituiti dalle cosiddette «sables de Corneilhan» dovute a una notevole formazione geologica che raggiunge i 40 m di spessore. Da tale diversità pedologica nasce la capacità di adattamento di un'ampia gamma di vitigni.

La zona di produzione dell'IGP «Coteaux de Béziers» gode di un clima mediterraneo favorevole all'allevamento della vite grazie alle estati calde e secche e agli inverni miti, con due periodi piovosi in autunno e primavera. Le temperature sufficienti per tutto il periodo vegetativo della vite garantiscono una buona maturazione delle uve. Nella parte della zona vicino al mare, la brezza marina esercita un'influenza moderatrice durante i periodi di caldo intenso. Poiché le precipitazioni possono variare da 400 mm a 800 mm in tutta la zona, occorre una particolare attenzione nella scelta dei vitigni in funzione della loro resistenza alla siccità.

Questo assetto geografico costituisce un corridoio interfluviale, composto da terreni ben drenati adatti alla vite, che si apre sul Mar Mediterraneo e gode di un clima mite e temperato. Lo sviluppo economico e agricolo della regione «biterroise», il distretto dell'IGP «Coteaux de Béziers», si basa sulla confluenza delle vie commerciali, terrestri e fluviali.

8.2. Specificità del prodotto

Greci e Romani, Galli e Catari hanno saputo mantenere e intensificare l'allevamento della vite presente nella regione da tempo immemorabile. Le conoscenze viticole acquisite nel corso dei secoli hanno permesso di elaborare un assortimento di vini, rossi, rosati e bianchi, ma anche vini dolci come il Cataroie de Béziers (ottenuto dal vitigno Picardan, attualmente chiamato Cinsault), senza dimenticare le acqueviti ottenute dal Terret-Bourret. I vini fermi della regione di Béziers hanno conosciuto una vera e propria rinascita a seguito della crisi fillosserica, che ha toccato la zona solo in parte. Il vino di Béziers ha raggiunto il suo apice nella seconda metà del XIX secolo. L'insediamento di grandi proprietari terrieri su tenute di diverse decine di ettari, l'afflusso di lavoratori e il collegamento ferroviario hanno fatto di Béziers l'autoproclamata «capitale mondiale del vino».

Dopo il 1950 è iniziato un periodo di calo del consumo di vino, ma i viticoltori della Linguadoca si sono impegnati a fondo nella riconversione dei vigneti verso produzioni a minore resa e più adatte ai gusti dei consumatori.

La produzione di «vins de pays», iniziata negli anni '70, è stata riconosciuta per decreto nel 1982 e si è sviluppata rapidamente. Attualmente la produzione dell'IGP «Coteaux de Béziers» è ripartita tra 5 cantine sociali e 15 cantine private. La commercializzazione come IGP «Coteaux de Béziers» è effettuata, a scelta personale di ogni produttore, in proporzioni variabili tra i due tipi di vino seguenti:

- · i vini ottenuti dall'assemblaggio di vitigni tradizionali della regione quali Grenache, Carignan, Cinsault, Mourvèdre, anche con vitigni noti di altre regioni viticole,
- · i cosiddetti «vini varietali» ottenuti da un unico vitigno, scelto principalmente tra Merlot, Cabernet-Sauvignon, Syrah, Chardonnay, Sauvignon.

Grazie alla padronanza dell'assemblaggio di questi diversi vitigni, i vini prodotti sulle colline di Béziers esprimono tutta la tipicità dei terreni adatti alla vite e all'elaborazione di vini rossi, bianchi e rosati. I viticoltori delle «Coteaux de Béziers» hanno dimostrato nel tempo la loro capacità di rispondere alle esigenze e alla domanda dei consumatori e dei commercianti con prodotti di qualità. Da questa capacità è nata nella zona di Béziers una vera e propria tradizione vitivinicola.

I vini rossi presentano caratteristiche aromatiche primarie con una predominanza di note fruttate. I tannini sono leggeri e sottili, la struttura può essere leggera o più consistente ma sempre accompagnata da un carattere rotondo soprattutto nel finale, morbido e senza eccessiva astringenza.

I vini rosati hanno un colore che va dal rosa pallido al rosa salmone intenso. L'aroma fruttato, la bella rotondità al palato e l'effetto dissetante li rendono un prodotto attraente per i consumatori.

I vini bianchi sviluppano note aromatiche ugualmente primarie con una dominante di frutta. L'equilibrio è garantito da una sufficiente acidità adatta alla concentrazione del vino che produce una sensazione di freschezza al palato.

8.3. Legame causale tra specificità della zona geografica e specificità del prodotto

Da diversi decenni i viticoltori delle «Coteaux de Béziers», riuniti in cantine sociali o come imprese individuali, hanno innescato una nuova dinamica.

Il clima mediterraneo, caldo e secco, unitamente all'impatto agro-pedologico dei due fiumi costieri che delimitano un corridoio aperto verso il Mediterraneo, costituisce un *terroir* ben drenato adatto alla coltivazione di vari vitigni che si esprimono innanzitutto attraverso il loro aroma fruttato.

Il Libron ha modellato un caratteristico paesaggio di piccole colline coperte da pinete («les Soubergues» in Linguadoca) dove di preferenza sono piantati vitigni che offrono vini rossi, ma anche rosati intensi. Sul versante opposto, l'Orb, sul quale si affaccia la cattedrale di Béziers, emblema del logo dell'IGP, nei secoli ha modellato terreni più fertili, adatti alla produzione di vini bianchi e di alcuni vini rossi leggeri.

È questa diversità specifica delle condizioni agro-pedologiche che libera appieno le potenzialità dei vitigni e favorisce l'espressione di vini caratterizzati da aromi rotondi e concentrati.

La produzione dell'IGP è caratterizzata da un'alta percentuale di vini rosati, quasi identica a quella dei vini rossi. Le prospettive del mercato incoraggiano a sviluppare la produzione di questi piacevoli rosati.

I comuni in prossimità di Béziers sono essenzialmente vitivinicoli e le attività turistiche (spiagge, patrimonio architettonico e culturale, *féria de Béziers* ecc.) sono alleate di primo piano della promozione di vini prodotti con l'intento di marcare l'identificazione con il territorio, quali sono i vini dell'IGP «Coteaux de Béziers». La vendita regolare di una parte significativa della produzione a clienti stranieri (Benelux, Germania, Regno Unito) testimonia la reputazione dell'IGP «Coteaux de Béziers». I viticoltori sono anche coinvolti nell'organizzazione di attività festive locali, contribuendo a creare e mantenere la reputazione e il forte legame tra il vino e la società «biterroise».

Il Museo «biterrois», creato nel 1834 e che presenta la storia e l'evoluzione dell'uomo nella regione di Béziers, testimonia il legame inscindibile tra il territorio «biterrois» e la viticoltura. Buona parte del museo è dedicata alla vite, al vino e alla vita dei numerosi bottai e ceramisti insediatisi in questa regione (anfore che permettevano il trasporto del vino a Roma e nelle province).

Questo legame tra turismo ed enologia è il pilastro della fama dei vini delle «Coteaux de Béziers».

La vite è la linfa vitale della regione di Béziers e ieri come oggi guida l'evoluzione del territorio.

9. Ulteriori condizioni essenziali (confezionamento, etichettatura, altri requisiti)

Zona di prossimità immediata

Quadro normativo:

legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore:

deroga relativa alla produzione nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione:

la zona di prossimità immediata, definita in deroga per la vinificazione e l'elaborazione dei vini che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Coteaux de Béziers», è costituita dai territori dei seguenti comuni del dipartimento dell'Hérault secondo il codice geografico ufficiale del 2021:

Abeilhan, Adissan, Agde, Agel, Aigne, Aigues-Vives, Les Aires, Alignan-du-Vent, Assignan, Aumes, Autignac, Azillanet, Babeau-Bouldoux, Beaufort, Bédarieux, Berlou, Bessan, Béziers (sezioni AI, AH, AK, AL, AM, AV, AW, AX, AY, AZ, BC, BM, BN, BT, BV; parte della sezione BD sulla sponda sinistra del Lirou), Boisset, Cabrerolles, Cabrières, Cambon-et-Salvergues, Camplong, Capestang, Cassagnoles, Castanet-le-Haut, Castelnau-de-Guers, La Caunette, Causses-et-Veyran, Caussiniojols, Caux, Cazedarnes, Cazouls-d'Hérault, Cazouls-lès-Béziers, Cébazan, Cessenon-sur-Orb, Cessero, Colombières-sur-Orb, Colombiers, Combes, Coulobres, Courniou, Creissan, Cruzy, Espoudeilhac,

Faugères, Félines-Minervois, Ferrals-les-Montagnes, Ferrières-Poussarou, Florensac, Fontès, Fos, Fouzilhon, Fraisse-sur-Agout, Gabian, Graissessac, Hérépian, Lamalou-les-Bains, Laurens, Lespignan, Lézignan-la-Cèbe, Lieuran-Cabrières, La Livinière, Magalas, Maraussan, Margon, Marseillan, Maureilhan, Minerve, Mons, Montady, Montagnac, Montblanc, Montels, Montesquieu, Montouliers, Murviel-lès-Béziers, Neffiès, Nézignan-l'Évêque, Nissan-lez-Enserune, Nizas, Olargues, Olonzac, Oupia, Pardailhan, Péret, Pézenas, Pézènes-les-Mines, Pierrerue, Pinet, Poilhes, Pomérols, Le Pujol-sur-Orb, Pouzolles, Le Pradal, Prades-sur-Vernazobre, Prémian, Puimisson, Puissalicon, Puisserguier, Quarante, Rieussec, Riols, Roquebrun, Roquessels, Rosis, Roujan, Saint-Chinian, Saint-Étienne-d'Albagnan, Saint-Étienne-Estréchoux, Saint-Geniès-de-Varensal, Saint-Geniès-de-Fontedit, Saint-Gervais-sur-Mare, Saint-Jean-de-Minervois, Saint-Julien, Saint-Martin-de-l'Arçon, Saint-Nazaire-de-Ladarez, Saint-Pons-de-Thomières, Saint-Pons-de-Mauchiens, Saint-Thibéry, Saint-Vincent-d'Olargues, La Salvetat-sur-Agout, Servian (tranne la sezione CI), Siran, Le Soulié, Taussac-la-Billière, Thézan-lès-Béziers (parti delle sezioni AR et AS ubicate sulla sponda destra dell'Orb), Tourbes, La Tour-sur-Orb, Usclas-d'Hérault, Vailhan, Valros, Vélioux, Vendres (sezione BR), Verreries-de-Moussans, Vieussan, Villemagne-l'Argentière, Villespassans.

Etichettatura

Quadro normativo:

legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore:

disposizioni supplementari in materia di etichettatura

Descrizione della condizione:

l'indicazione geografica protetta «Coteaux de Béziers» può essere completata con il nome di uno o più vitigni.

L'indicazione geografica protetta «Coteaux de Béziers» può essere completata con le menzioni «primeur» o «nouveau».

Il logo IGP dell'Unione europea è riportato in etichetta quando la dicitura «Indicazione geografica protetta» è sostituita dall'espressione tradizionale «Vin de pays».

Link al disciplinare del prodotto

https://info.agriculture.gouv.fr/gedei/site/bo-agri/document_administratif-5c95eaf-900f-4ec5-b542-c3e7389e557b

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea
L-2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT